



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania.

Ufficio IV

Politiche giovanili. Formazione e aggiornamento del personale della scuola
Via S. Giovanni in Corte, n. 7 – 80133 NAPOLI - Tel. (+39) 081-287049 – Fax: (+39) 081-5635608
D.T. Ugo Bouché – Dirigente dell'Uff. IV e Coordinatore del servizio Tecnico Ispettivo

Prot. n. AOODRCA.REG.UFF.9528/U
del 29 Nov. 2013

**Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche:
di ogni ordine e grado della Campania
Loro Sedi**

Oggetto: *La Scuola in Ospedale e il Servizio di Istruzione Domiciliare a.s. 2013/2014*

Con la presente circolare si intende fornire un contributo di chiarezza in relazione alla materia in oggetto che, di anno in anno, diviene sempre più complessa ed articolata.

La C.M. n. 60 del 16/07/2012 il MIUR – Dipartimento per l'Istruzione – sottolinea alcuni punti focali in cui vengono prese in esame importanti considerazioni riguardanti sia la “Scuola in Ospedale”, sia il servizio di “Istruzione Domiciliare”.

Per quanto concerne le **Sezioni di Scuole Ospedaliere**, viene richiamata l'attenzione sulla peculiarità del servizio di scuola in ospedale che, “... *obbligata a misurarsi ogni giorno con situazioni problematiche, ha appreso per necessità a migliorarsi, ad adattare e a modificare la propria organizzazione, la propria offerta formativa e il relativo modello di gestione delle attività formative, attraverso un'offerta formativa centrata sull'individuo e sui suoi bisogni e, perciò, sempre diversa ...*”.

Per il servizio di Istruzione domiciliare, è fatto esplicito richiamo al “Vademecum per l'istruzione domiciliare” del dic. 2013, scaricabile dal sito:

<http://archivio.pubblica.istruzione.it/news/2004/vademecum.shtml>

che allo stato è l'unico riferimento per la procedura da attivare. Rinviano integralmente a tale documento, se ne richiamano le indicazioni imprescindibili per richiedere l'accesso al contributo annualmente disponibile per l'istruzione domiciliare:

- richiesta del genitore o di chi detiene la patria potestà;
- **certificazione ospedaliera** da cui si evinca la patologia, che deve rientrare tra quelle indicate nel Vademecum, ed il numero dei giorni di assenza (almeno 30 giorni);
- progetto che deve comprendere:
 - o estremi delle delibere di
 - Consiglio di Classe;
 - Collegio Docenti;
 - Consiglio di Istituto;
 - o riferimenti all'inserimento nel POF;
 - o previsione di copertura economica a carico del Fondo dell'Istituzione;
 - o erogazione di non più di 20 ore mensili di insegnamento domiciliare.

Rispetto a tale servizio, infatti, la circolare sostiene che “... è opportuno riaffermare sempre che *«la scuola è luogo di incontro e di crescita di persone»* e che essa costituisce una vera comunità educante all'interno della quale si promuove in ogni minore insieme con *«l'insegnare ad apprendere»* anche *«l'insegnare a essere»* (vedi “Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e 1° ciclo d'istruzione”, 2007) ...”.

Tuttavia, in casi di particolare necessità **e per periodi temporanei**, al fine di evitare che prolungate assenze per malattia possano pregiudicare l'esito finale dell'anno scolastico, e considerato altresì il positivo impatto psicologico che la scuola ha sul percorso terapeutico del minore malato, è consentito il ricorso all'istruzione domiciliare, secondo i criteri e le indicazioni riportati nel “*Vademecum per l'istruzione domiciliare*”, che continua ad essere il riferimento per la procedura da attivare.

La notevole pluralità di situazioni, che l'istruzione domiciliare presenta, richiede da parte delle scuole un notevole impegno in termini organizzativi e di flessibilità, specie per mettere in grado i docenti di affrontare i vari aspetti – pedagogici, didattici, psicologici, organizzativi, sanitari e tecnologici – connessi all'espletamento del servizio. E' necessario, infatti, che il personale faccia sì che l'*istruzione domiciliare* diventi parte dell'Offerta Formativa della scuola e che l'eventuale progetto di istruzione domiciliare non sia cosa altra rispetto al piano formativo della classe, ma costituisca una forma di flessibilità per adattarlo alla *temporanea* condizione fisica dell'alunno “*homebound*”.

Questa sottolineatura è importante affinché il docente a domicilio si consideri mediatore tra la classe e l'alunno, nonché il necessario “ponte” tra la casa ove l'alunno è isolato e la classe con la sua comunità tutta.

Appare importante ribadire l'importanza della previsione, nel POF, del servizio di *Istruzione Domiciliare* e l'accantonamento per tale progetto di una somma percentuale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (**F.I.S.**) di ogni scuola. Tale previsione di spesa può risultare utile anche per la realizzazione di attività scolastiche “*a domicilio*” per eventuali altri alunni non rientranti nella casistica dell'*istruzione domiciliare* prevista dal *Vademecum* succitato. Può, altresì, costituire buona prassi, a tal proposito, la costituzione di reti di scuole territoriali che offrano la propria disponibilità a contribuire alla realizzazione del servizio di istruzione domiciliare.

Sempre con riferimento alla citata CM 60/2012 è opportuno ricordare che“... Anche il richiamo all'utilizzo delle tecnologie a tutti i livelli può essere opportuno. Le avanzate tecnologie e la familiarità delle stesse nella ordinaria attività didattica possono, infatti, favorire l'integrazione scolastica di allievi in una pluralità di situazioni e circostanze, attraverso lo sviluppo e l'attivazione di modalità di apprendimento personalizzato e l'utilizzo di strategie collaborative ...”

Per accedere ai contributi previsti per i progetti di *Istruzione Domiciliare* per l'a.s. 2013/2014 ed al fine di consentirne una valutazione omogenea, è necessario compilare, in ogni sua parte, il modello di progetto allegato, inviandone copia ad entrambi gli indirizzi di seguito riportati, apponendo sulla busta la dicitura: "Progetto di Istruzione Domiciliare".

- ♦ U.S.R per la Campania - Ufficio IV, Via San Giovanni in Corte, 7 – 80133 Napoli.
- ♦ Scuola Polo Regionale 17° C.D. "Angiulli", Piazza M. Pagano, 1 – 80137 Napoli.

Si ribadisce che al progetto, redatto secondo il modello allegato, devono essere obbligatoriamente acclusi il certificato medico ospedaliero attestante l'impossibilità di frequenza scolastica da parte dell'alunno per almeno 30 giorni e la richiesta di servizio di *Istruzione Domiciliare* da parte del genitore, o di chi ne detiene la patria potestà,.

Si ribadisce, con l'occasione, che questo ufficio assegna annualmente un contributo sul totale della somma richiesta, l'ammontare del quale, vincolato alle risorse assegnate dal MIUR all'USR per la Campania, potrà essere comunicato solo al termine dell'anno scolastico in cui si sono svolti i progetti di istruzione domiciliare nella Regione.

Ai fini dell'assegnazione del contributo economico, al termine del progetto o comunque non oltre il **30 giugno 2014**, i Dirigenti Scolastici faranno pervenire ai due indirizzi sopra indicati la rendicontazione delle spese sostenute per le ore di docenza redatta secondo l'allegato modello A, accompagnata da una dettagliata relazione sull'avvenuto svolgimento del progetto di istruzione domiciliare.

Si comunica infine alle SS.LL che a seguito del progetto HSH@network, su istanza del Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza, agli alunni che fruiscono di progetti di *Istruzione Domiciliare*, attivati ai sensi della C.M. n. 87 prot. 0000272 del 27/10/2008, potrà essere concesso, in comodato d'uso gratuito e nei limiti delle disponibilità, un PC portatile.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica eventualmente interessata prenderà contatti con il 17° C.D. "Angiulli" di Napoli (tel. 081/450862), per gli accordi e la stipula del contratto di concessione dell'apparecchiatura.

Il Dirigente
Ugo Bouché